

zione alla nuova emissione dei Buoni novennali mediante la forma assicurativa dell'Istituto. Aggiunge soltanto che per ottenere il consenso dell'Ec. il Ministro Bottai, il Beretti si è valso anche dell'opera di una persona, di cui non si conosce il nome, estraneo al Ministero dell'educazione nazionale. Sembra che la circolare emanata dal Ministero sia assai importante, non tanto per l'operazione attuale commessa coi Buoni del Tesoro, quanto per la possibilità che offre a tutti gli Agenti generali di avviare rapporti con le Autorità scolastiche delle relative provincie; rapporti che se ben stabiliti potranno costituire la base per effettuare altre operazioni assicurative fra gli alunni. Se si tiene conto poi che fino ad ora il Ministero aveva sempre risposto negativamente alle ripetute richieste dell'Istituto intese ad ottenere di far fare la propaganda nelle scuole delle province Borilite, non si può negare l'importanza di quanto è stato ottenuto dal cav. Beretti.

Questo aveva chiesto un compenso di lire tre per certificato emesso sulla testa di alunni.

Secondo il suo parere tale richiesta è molto esagerata. Partendo infatti dal presupposto di emettere un numero di trecentomila certificati intestati ad alunni (circa 150.000.000 di capitale nominale assicurato) è tale presupposto non sembra esagerato, il compenso al Beretti salirebbe alla cifra